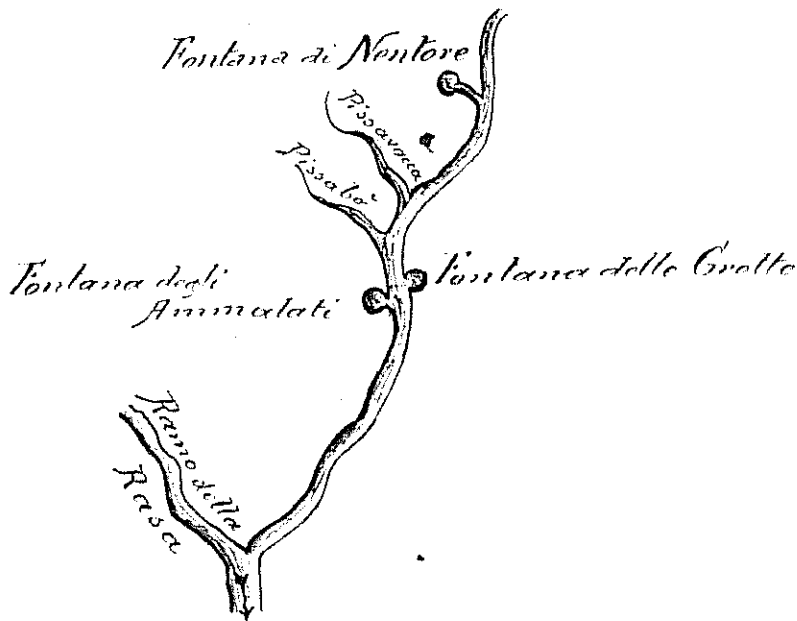
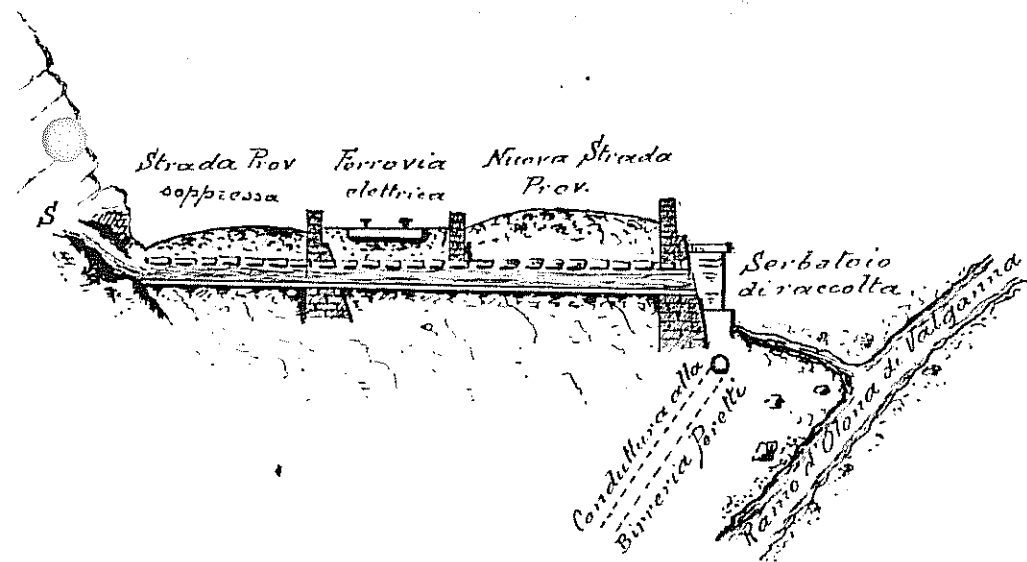


Fontane lungo il Ramo
di
Valganna



Fontana di NENTORE

Scaturisce dalla roccia in sponda destra del ramo d'Olona che scende dalla Valganna in Comune di Induno. Le acque copiose e limpide, incanalate in un condotto in muratura, sottopassano dapprima un vecchio tronco di



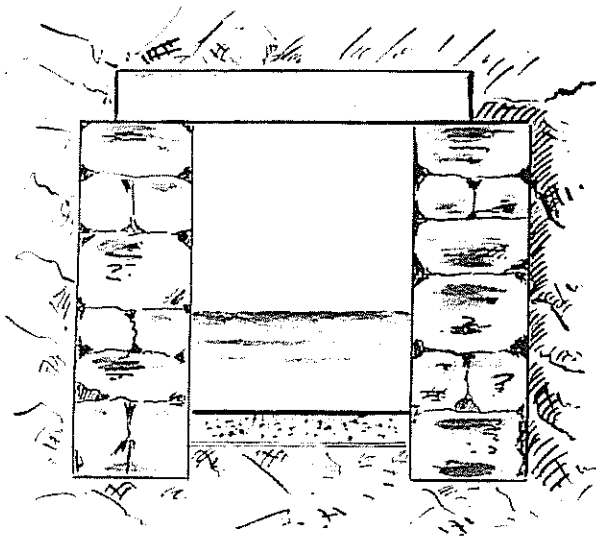
strada Provinciale abbandonato, quindi la sede della ferrovia elettrica Varese - Luino per la Valganna e finalmente il nuovo tronco di strada Provinciale per metter capo a un serbatoio di raccolta addossato al muro di sostegno di detta strada.

Queste acque sono ora in gran parte condotte per mezzo di una tubazione metallica alla fabbrica di birra Foretti, e le residue si scaricano in sponda destra del detto ramo di Valganna.

Una causa intentata dal Marchese Medici, proprie

tario del terreno ove defluiscono le acque di quella fontana, circa la proprietà di quelle acque, diede piena ragione al Consorzio Olona. Ed è precisamente sino a questa fonte di Nentore che si estende il diritto del Consorzio Olona sul ramo della Valganna e dove da esso vengono spinti gli esurgenti periodici e le opere di sistemazione.

La concessione fatta alla Ditta Gorette per uso delle acque della fontana di Nentore porta la data del 3 dicembre 1904 nei rogiti del D^o Ugo Rosnati al N^o 3986. La durata della concessione è di anni 40 trascorsi i quali la condotta con tubi di ghisa del diametro di centim. 10 e lunga m. 1500 rimarrà di proprietà del Consorzio Olona.



La tomba di raccolta delle acque della fontana di Nentore sottopassante le tre sedi stradali ha la luce di 0.60 x 0.80

Il Molino Torciana è quello che ora chiamasi del Simone ed è il secondo Molino che tuttora sussiste sul ramo d'Obona detto sel. la Rasa.

Il Senatore Ing. Giuseppe Operoni, Consigliere dell'Amministrazione del Consorzio, proprietario del terreno da cui scaturiscono le acque della Fontana Calda, si riteneva proprietario anche di detta fontana, ma il Consorzio poté dimostrare anche giudizialmente che essa apparteneva di diritto al Consorzio medesimo. -

Fontane PISSABO^c E PISSAVACCA

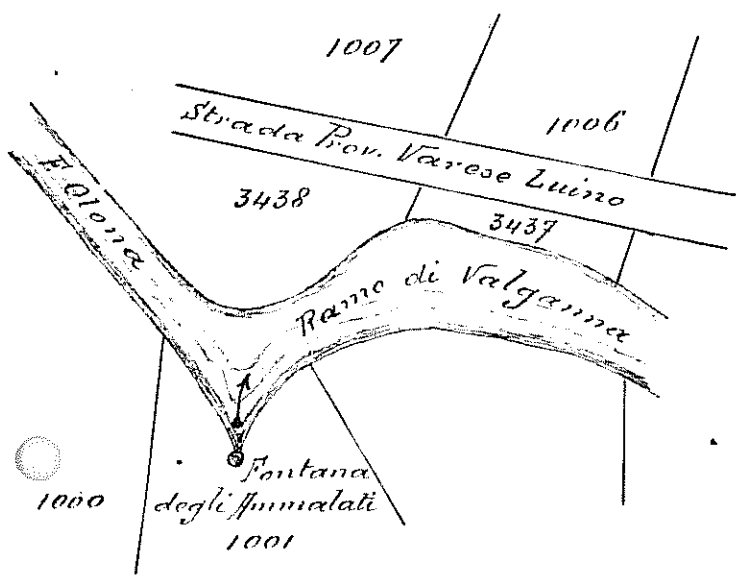
Si formano due cascatelle a monte della Fontana degli Ammatati le cui acque decano nel ramo d'Olona scendente dalla Valganna in territorio di Induno nella località denominata le Grotte ove la valle si restringe così da lasciar passo solo all'angusto corso d'acqua e alla ferrovia elettrica per Luino.

FONTANA DEGLI AMMALATI

Sorgo dalla roccia in sponda destra d'Olona, ramo di Valganna. È una rinomata sorgente perenne che nelle grandi siccità alimenta colla pur perenne sorgente consorziale di Mentore quel ramo est del fiume.

Nella descrizione delle Fontane e Sorgenti di spettanza del Consorzio Olona fatta dall'Ing. Giuseppe Maria Rocco in data 29 aprile 1719 è così descritta questa sorgente:

» La Fontana dunque è sorgente nella detta Valganna sortendo dal Monte in pregio a detta valle da un buco che si trova all'Br. 5 cadendo di sbalzo in detta valle. Adesso non vi si può fare cosa alcuna. Detta fontana è chiamata Fontana degli Amalati e ciò per il



concorso delle persone che vanno a prender vasi di quell'acqua.»

L'acqua di detta fontana serve ad un molino detto Molinello »

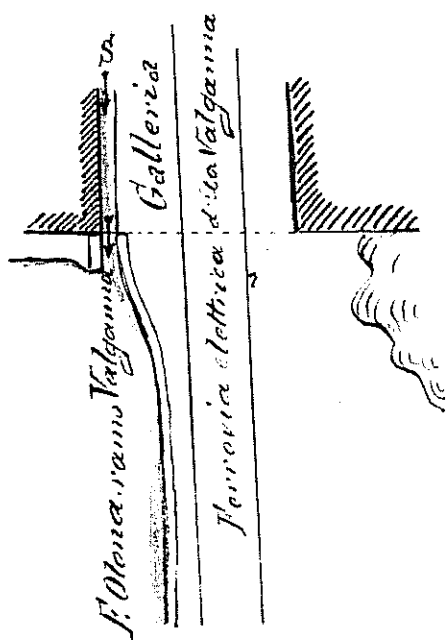
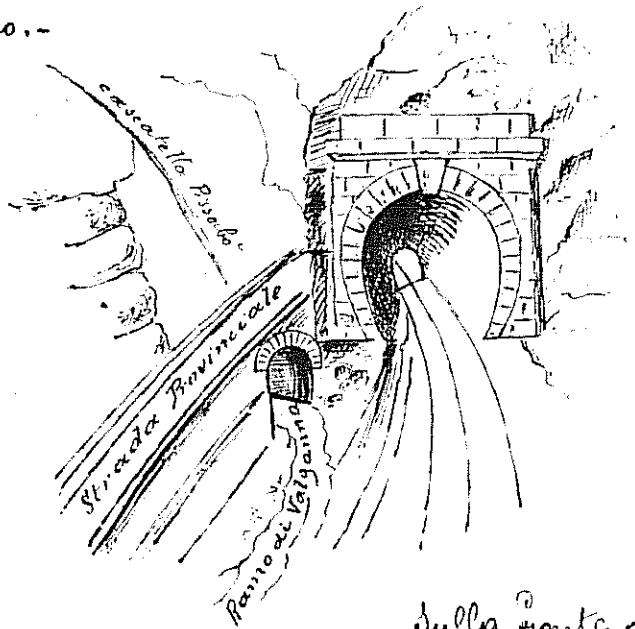
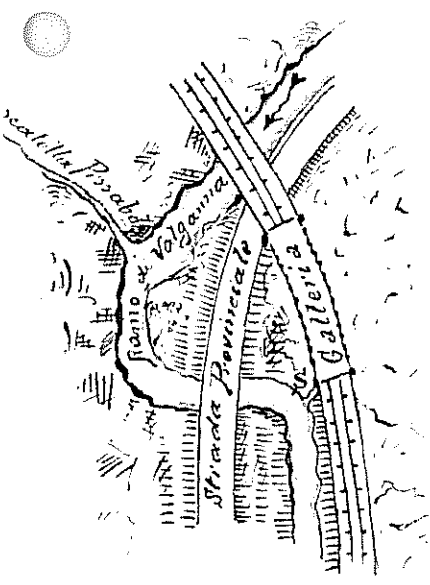
Questo Molinello ora più non esiste

Nella relazione 27 Giugno 1779 del Senatore Gabriele Verzi sulla visita al Fiume, fatta in concorso coll'Ing. Gaetano Raddi, Reggesi:

Fontana delle GROTTE

All'atto della costruzione della Galleria detta delle Grotte di Valganna per Ferrovia Elettrica Varese-Luino, si manifestarono abbondanti traverazioni di acque che il Conser-
zio Olona volle venissero allacciate e condotte a scaricarsi in
quel ramo di fiume.

E infatti sul lato sinistro, entrando nella Galleria venne
applicato un canaletto raccoglitore, il quale scarica
le acque in sponda sinistra del detto ramo d'Olona
poco a valle del Ponte per la strada Provinciale
della Valganna. Nel 1906, compiuto il canaletto
di raccolta, furono misurate quelle in litri 20 al
secondo.



Sulla fronte della Gal-
leria ove sbocca il canaletto raccoglitore delle
acque in essa scaturenti venne applicato
una piccola pietra colla scritta:

» Colà (il ramo di Valganna) riceve il tributo di una sorgente appellata Fontana degli Annalati per la salubrità delle sue acque »

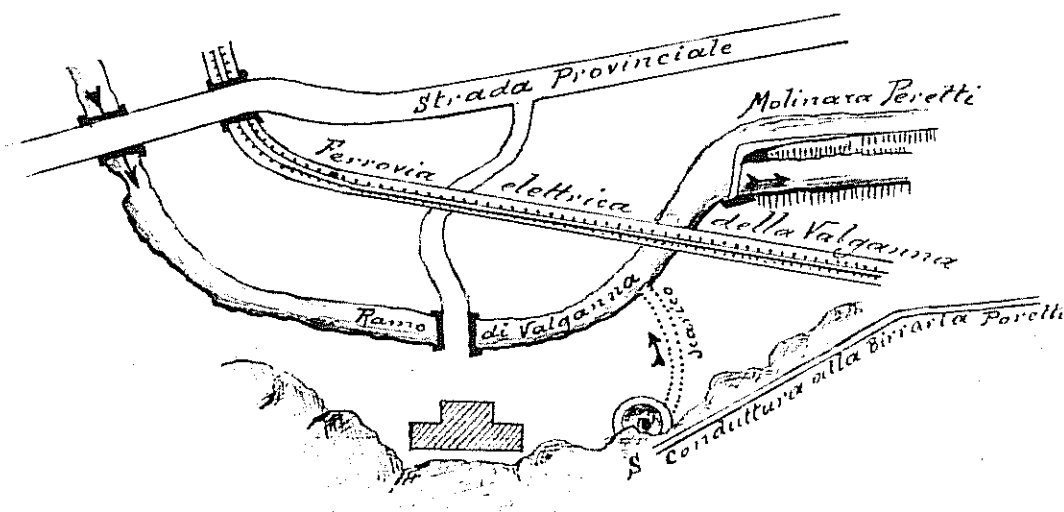
Alla sua volta il nominato sig Ing Praggi nella sua importante descrizione del fiume Olona, scrive che la fontana degli Annalati... » quale dalla roccia del destro monte in altezza di circa Br. 6 scarica in questo fiume una considerevole quantità d'acqua bastante per un rodigine anche in tempo di qualunque siccità

Nel 1865 con Istromento in atti del Consorzio in data 8 luglio a rogito D^o Fabrizio Clerici, l'Amministrazione d'Olona concedeva in via precaria ad Angelo Favero di utilizzare il salto d'acqua formato dal cavetto delle Fontane per muovere una ruota idraulica a servizio di una sega di legnami.

All'atto della concessione sta unito un tipo della località colla indicazione delle opere da eseguire; e nel rapporto 24 marzo 1865 dell'Ingegnere del Consorzio Vittore Verzoli è detto:

» Il cavetto delle Fontane di spettanza del Consorzio, scorre ivi sul fondo della valle con pendenza straordinaria ripartita in grandi salti e cadute. »

Fontana degli AMMALATI



Dal contratto d'appalto per la manutenzione e spurgo del 1° tronco del Fiume Olona in data 12 febbraio 1859 a rogito D^o Ernesto Cossi, il tojo in Milano risulta che le acque provenienti da questa Fontana sono di proprietà del Consorzio

Parte di queste acque sono condotte a servizio della Birreria Peretti.